

**Arcidiocesi Brindisi-Ostuni**  
**Centro Diocesano Vocazioni – Opera Vocazioni Ecclesiastiche**

**Maggio 2017**  
***Adorazione eucaristica vocazionale***



***Canto per l'esposizione eucaristica e introduzione all'adorazione***

**Cel.** Padre, Tu hai tanto amato il mondo da dare il tuo Figlio unigenito.

**T. Laudate omnes gentes, laudate Dominum (2 v.)**

**Cel.** Signore Gesù, tu ci hai amati sino alla fine.

**T. Laudate omnes gentes, laudate Dominum (2 v.)**

**Cel.** Spirito Amore, tu sei dono del Padre e del Figlio.

**T. Laudate omnes gentes, laudate Dominum (2 v.)**

**Guida:** L'adorazione eucaristica di questo mese interrompe momentaneamente il cammino di quest'anno incentrato sulle opere di misericordia spirituali, per soffermarsi a chiedere al Signore la sua misericordia perché ognuno possa scoprire e seguire la vocazione che gli viene riservata da Dio.

**L.1:** «Alla sequela di Gesù, ogni chiamato alla vita di speciale consacrazione deve sforzarsi di testimoniare il dono totale di sé a Dio. Altro aspetto della

consacrazione sacerdotale e della vita religiosa è il dono totale di sé a Dio. “In questo abbiamo conosciuto l’amore, nel fatto che egli ha dato la sua vita per noi; quindi anche noi dobbiamo dare la vita per i fratelli” (1Gv 3,16). Con queste parole, egli invita i discepoli ad entrare nella stessa logica di Gesù che, in tutta la sua esistenza, ha compiuto la volontà del Padre fino al dono supremo di sé sulla croce. Si manifesta qui la misericordia di Dio in tutta la sua pienezza; amore misericordioso che ha sconfitto le tenebre del male, del peccato e della morte». (Benedetto XVI)

### **Lettore 2: Dal Vangelo secondo Giovanni (10,11-18)**

Io sono il buon pastore. Il buon pastore offre la vita per le pecore. Il mercenario invece, che non è pastore e al quale le pecore non appartengono, vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge e il lupo le rapisce e le disperde; egli è un mercenario e non gli importa delle pecore. Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, come il Padre conosce me e io conosco il Padre; e offro la vita per le pecore. E ho altre pecore che non sono di quest’ovile; anche queste io devo condurre; ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge e un solo pastore. Per questo il Padre mi ama: perché io offro la mia vita, per poi riprenderla di nuovo. Nessuno me la toglie, ma la offro da me stesso, poiché ho il potere di offrirla e il potere di riprenderla di nuovo. Questo comando ho ricevuto dal Padre mio.

### *Adorazione silenziosa*

*Canto (suggeriti: Il Signore è il mio pastore; oppure Perché Tu sei con me)*

### **Lettore 3: Dal messaggio di papa Francesco per la 54ª Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni**

Vorrei soffermarmi sulla dimensione missionaria della chiamata cristiana. Tutti i cristiani sono costituiti missionari del Vangelo! Il discepolo, infatti, non riceve il dono dell’amore di Dio per una consolazione privata; non è chiamato a portare sé stesso né a curare gli interessi di un’azienda; egli è semplicemente toccato e trasformato dalla gioia di sentirsi amato da Dio.

L’impegno missionario è situato nel cuore della fede stessa. Ogni discepolo missionario sente nel cuore questa voce divina che lo invita a “passare” in mezzo alla gente, come Gesù, “sanando e beneficcando” tutti (At 10,38). La Chiesa ha bisogno di sacerdoti così: fiduciosi e sereni per aver scoperto il vero tesoro, ansiosi di andare a farlo conoscere con gioia a tutti.

Questa è anche la nostra missione: essere unti dallo Spirito e andare verso i fratelli ad annunciare la Parola, diventando per essi strumento di salvezza.

C’è il rischio che la missione cristiana appaia come una mera utopia irrealizzabile o, che supera le nostre forze. Ma se contempliamo Gesù risorto,

che cammina accanto ai discepoli di Emmaus, la nostra fiducia può essere ravvivata; in questa scena evangelica abbiamo una vera e propria “liturgia della strada”, che precede quella della Parola e del Pane spezzato e ci comunica, in ogni nostro passo, che Gesù è accanto a noi. In loro la tristezza ha preso il posto della gioia del Vangelo. Che cosa fa Gesù? Non li giudica, percorre la loro stessa strada e, invece di innalzare un muro, apre una nuova breccia. Lentamente trasforma il loro scoraggiamento, fa ardere il loro cuore e apre i loro occhi.

### **Breve silenzio**

**Guida:** Anche noi riconosciamo Gesù nell’ascolto della Parola, nella celebrazione eucaristica e nell’adorazione del Pane di Vita. Acclamiamo a ogni invocazione: (*in canto*) **Resta qui con noi, il sole scende già, resta qui con noi**, Signore è sera ormai. Resta qui con noi, il sole scende già, se Tu se fra noi, la notte non verrà.



- L. 1:** Io sono la luce del mondo. **Rit.**  
- Io sono il pane vivo disceso dal cielo. **Rit.**  
- Io sono la risurrezione e la vita. **Rit.**  
- Io sono la via, la verità e la vita. **Rit.**  
- Io sono la vite vera. **Rit.**

### **Letto 2: Dal messaggio di papa Francesco per la 54ª Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni**

Il seme del Regno, benché piccolo, invisibile e talvolta insignificante, cresce silenziosamente grazie all’opera incessante di Dio. Questa è la nostra prima fiducia: Dio supera le nostre aspettative e ci sorprende con la sua generosità, facendo germogliare i frutti del nostro lavoro oltre i calcoli dell’efficienza umana. Non potrà mai esserci né pastorale vocazionale, né missione cristiana senza la preghiera assidua e contemplativa. In tal senso, occorre alimentare la vita cristiana con l’ascolto della Parola di Dio e, soprattutto, curare la relazione personale con il Signore nell’adorazione eucaristica, “luogo” privilegiato di incontro con Dio.

Il popolo di Dio ha bisogno di essere guidato da pastori che spendono la loro vita a servizio del Vangelo. Perciò, chiedo alle comunità parrocchiali, alle associazioni e ai numerosi gruppi di preghiera presenti nella Chiesa: contro la tentazione dello scoraggiamento, continuate a pregare il Signore, perché mandi operai nella sua messe e ci dia sacerdoti innamorati del Vangelo, capaci di farsi prossimi con i fratelli ed essere, così, segno vivo dell’amore misericordioso di

Dio. Ancora oggi possiamo ritrovare l'ardore dell'annuncio e proporre, soprattutto ai giovani, la sequela di Cristo.

### *Adorazione silenziosa*

**Cel.:** Rivolgiamo la nostra preghiera al Signore, perché susciti nuove e sante vocazioni: *Manda, Signore, apostoli santi nella tua Chiesa.*

**Letture 3:** - In un mondo soffocato dall'opulenza mandaci, Signore, ministri che annuncino la salvezza, preghiamo.

- La Chiesa non rinunci alla vita consacrata, con uomini e donne che sappiano donarsi totalmente a Dio e al bene degli uomini, preghiamo.
- La comunità educativa, esperienza di comunione e luogo di grazia, trovi insegnanti, catechisti ed educatori che mostrino l'armonia tra il divino e l'umano, il Vangelo e la cultura, la fede e la vita, preghiamo.
- I poveri e i diseredati trovino cristiani pronti a condividere la loro condizione di sofferenza ed emarginazione, nell'impegno per la giusta distribuzione dei beni, preghiamo.
- I nostri Seminari e conventi siano luoghi di formazione seria e vivace della bellezza di rispondere "sì" al Signore per tutta la vita, preghiamo.

### **Preghiera per la 54ª Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni**

Signore Gesù, donaci un cuore libero,  
sospinto dal soffio dello Spirito,  
per annunciare la bellezza dell'incontro con te.

Aiutaci a sentire la tua presenza amica,  
apri i nostri occhi, fa' ardere i nostri cuori,  
per riconoscerci "marcati a fuoco dalla missione".

Fa' che sogniamo con te una vita pienamente umana,  
lieta di spendersi nell'Amore, per alzarci, andare e non temere.

Vergine Maria, sorella nella fede,  
donaci prontezza nel dire il nostro "Eccomi!"  
e metterci in viaggio come te,  
per essere portatori innamorati del Vangelo. Amen.

### *Canto e benedizione eucaristica*